

Maturità, settemila all'esame da grandi

► Altissima la probabilità di successo, ma i ragazzi sono in fibrillazione. C'è chi studia anche mentre dona sangue ► Moltissime rinunce tra i commissari: ufficio scolastico al lavoro fino a notte fonda per le sostituzioni last minute

IL GIORNO

Ci siamo. Dopo le grandi e frenetiche manovre di avvicinamento delle ultime settimane, un esercito di ottomila umbri, tra studenti e addetti ai lavori, oggi scende in campo per la maturità 2019. Un appuntamento ammantato di pathos ma che nella sostanza è un rituale dall'esito scontato vista la percentuale di ammessi, siamo oltre il 96%, e l'ancor più alta percentuale di promossi che ormai supera il 99%.

E c'è il rischio di un attacco di orticaria al pensiero che questa "formalità" solo in Umbria, dove agiscono 181 commissioni con un costo unitario di circa 11mila euro ciascuna, pesa per quasi due milioni.

STUDENTI

Ma un esame è sempre un esame e allora meglio non banalizzare e rispettare l'impegno dei ragazzi e dei prof che li esaminano. Che non sono pochi. In Umbria i maturandi sono 7.063 (5.305 in provincia di Perugia e 1.606 a Terni) dei quali 152 si presentano come privatisti. Otto i candidati con prove speciali. Per tutti loro queste ore sono ad alta tensione. L'ultima ripassata è un classico che stressa più di tutto il resto come la ricerca della informazione giusta sulle tracce della prima prova.

E di tracce sul web ne circolano a centinaia fino a notte fonda, il che rende ogni indiscrezione assolutamente insignificante. Comunque ieri pomeriggio un post del ministro Bussetti, che ha ricordato le celebrazioni svoltesi a Pisa per i 200 anni dell'Infinito di Leopardi, ha destato grande fermento: che sia stata una dritta? Oggi sapremo.

Tra i mille modi di non perdere nemmeno un minuto e ottimizzare tutto il tempo in vista dell'esame, spicca quello attuato da Cecilia Zurli, maturanda

del liceo Pieralli indirizzo scienze umane, che ha studiato anche durante la donazione di sangue. Immortalata con le dispense in una mano e la flebo nell'altro braccio, Cecilia si è meritata un grazie per aver fatto la sua seconda donazione a poche ore dall'esame e un grande in bocca al lupo, destinato a tutti i maturandi, dall'Avis comunale presieduta da Fabrizio Rasimelli che ha riportato la generosa azione sul profilo Fb dei donatori perugini.

COMMISSIONI

Delle 181 commissioni, qualcuna in meno rispetto all'anno scorso, 140 sono in provincia di Perugia (279 le classi) mentre le altre 41 sono nel Ternano. Ieri mattina c'è stata la riunione plenaria di tutti i presidenti al Centro congressi Capitini con lo staff dell'Usr, in testa la dirigente Antonella Iunti e l'ispettrice Sabrina Boarelli, a ricordare la procedura e soprattutto a rispondere alle Faq pervenute via mail e alle domande poste in diretta. Tanti i dubbi dei presidenti quasi tutti di natura burocratica. Le famigerate buste, la necessità di essere imparziali, i tempi di correzione, la normativa relativa ai ragazzi con bisogni speciali sono stati alcuni dei temi emersi.

Nel dibattito è entrato pure un post esplicativo di Bussetti ma tutti i presidenti sono stati inviati a tenere fede alle direttive scritte piuttosto che ai messaggi social. Al Capitini erano presenti anche alcuni dei 587 commissari dei quali 449 nelle commissioni perugine e 138 in quelle ternane. Come ogni anno anche stavolta sono state tantissime le rinunce dell'ultima ora: per sostituire svariate decine di commissari che hanno presentato il certificato medico, nella stanza 51 di Maria Iuso dell'Usr si è dovuto lavorare fino a tardissima sera.

Remo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La plenaria dei presidenti delle 181 commissioni ieri al Capitini



Polizia postale

«Maturandi, occhio alle truffe su internet»

«L'unica certezza per i maturandi è che usare lo smartphone durante le prove comporta la bocciatura. Sul resto il rischio fake news è dietro l'angolo. Ogni anno, in occasione dell'esame di Stato, tra gli studenti si diffondono informazioni errate in merito alle procedure d'esame. Secondo alcuni diventa possibile conoscere le tracce in anticipo attraverso internet, per altri sorge la convinzione di essere controllato dalle autorità durante lo svolgimento. Se quest'ultima informazione, pur falsa, funge da deterrente contro l'utilizzo di strumenti tecnologici per alterare il risultato dell'esame, la ricerca di fantomatiche anticipazioni sui testi d'esame fa perdere tempo e denaro». Lo dicono gli esperti della polizia postale di Perugia.

Dall'annuale monitoraggio realizzato da Skuola.net, per la polizia di Stato, 1 studente su 5 è convinto che la polizia controlli i telefonini degli studenti per scoprire chi sta copiando. Gran parte dei ragazzi è cosciente che utilizzare il telefonino equivale all'espulsione dalle prove d'esame (92%), rimangono incertezze per quanto riguarda ciò che è ammesso o vietato durante la maturità. Per il 31% dei ragazzi, infatti, non costituisce reato ricevere le soluzioni delle tracce dall'esterno, mentre la prova è in pieno svolgimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università

Lavoriamo@UniPg, prende il via il progetto per aiutare i neolaureati a trovare un lavoro

L'INIZIATIVA

Ha preso il via Lavoriamo@unipg, il progetto innovativo di formazione per il placement realizzato dall'Università di Perugia con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Partecipano 74 studenti delle diverse aree scientifiche per nove mesi e vede la collaborazione Emblema, Fondazione leader in Italia per orientamento e placement. La prima giornata formativa si è svolta nell'ambito del Career Day, nell'aula magna del dipartimento di Agraria.

«Il progetto sperimentale nasce da una sempre più forte necessità di placement - ha sottolineato il professor David Ranucci, delegato del rettore per



l'alta formazione - coinvolgendo studenti e neolaureati e rappresenta una formazione post lauream molto importante. Purtroppo accade che i giovani siano un po' confusi al momento della conclusione del loro percorso universitario e hanno quindi necessità di essere indirizzati non solo rispetto a cosa fare in futuro, ma anche su quali strumenti utilizza-

re per entrare nel mondo del lavoro e sviluppare le proprie capacità».

«Questa iniziativa fa parte delle attività dell'Università di Perugia sostenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia - aggiunge Alessandra Baldelli, in rappresentanza proprio della fondazione - il sostegno dato per la sua realizzazione rientra fra i contributi erogati all'ateneo sia nell'area educazione-formazione che in quella della ricerca scientifica e innovazione. In Italia i giovani entrano troppo tardi nel mondo del lavoro e i laureati del nostro Paese sono i più "anziani" quindi ben vengano progetti come questo, con l'auspicio che quanto stiamo facendo possa portare concretamente un aiuto ai giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme ketamina, scoperto bazar per lo spaccio ai ragazzi: preso perugino di 23 anni



IL CASO

Ketamina, ecstasy, marijuana. Un bazar di droghe sintetiche e fumo. Quanto hanno sequestrato i finanzieri del Gruppo operativo antidroga a un perugino di 23 anni, arrestato per spaccio. Il ragazzo, nel corso di controlli svolti dai militari coordinati dal tenente colonnello Selvaggio Sarri volti a monitorare i luoghi di maggiore aggregazione giovanile, è stato pedinato per giorni prima del blitz che ha permesso ai finanzieri di recuperare e togliere dal mercato droga particolarmente potente e pericolosa.

La ketamina, in particolare, è un anestetico utilizzato principalmente in ambiente veterina-

rio, che tuttavia genera nell'uomo dissociazioni psichiche con forti allucinazioni visive e auditive, definite di "pre-morte", con una sensazione di separazione tra corpo e mente.

Dopo la convalida dell'arresto, gli è stata inflitta la condanna di 6 mesi di reclusione (pena sospesa), in virtù della richiesta di procedimento abbreviato.

«L'attività di servizio posta in essere testimonia il costante impegno operativo delle Fiamme Gialle di Perugia nello specifico settore, volto ad arginare un fenomeno pericoloso soprattutto per i soggetti più giovani, tradizionalmente più esposti ai rischi derivanti dalla droga» fanno sapere dal comando provinciale della guardia di finanza.

Droga e alcol al volante, bloccati cinque pirati

I CONTROLLI

Cinque, forse sei, pirati della strada fermati prima che potessero fare del male a loro stessi e agli altri. Cinque, forse sei, pirati della strada trovati alla guida ubriachi e drogati. Per un fenomeno che si ripropone fine settimana dopo fine settimana.

Ritirate cinque patenti, sottoposti a controllo 29 veicoli e 35 persone. Sono alcuni dei risultati del controllo straordinario che nella notte tra sabato e domenica scorsi ha visto impegnate le pattuglie della questura e della polizia stradale, con l'ausilio specialistico delle unità cinofile e di personale medico dell'ufficio sanitario provinciale della polizia.

Delle trentacinque persone controllate, 24 sono conducenti. Quattro di loro sono stati trovati alla guida in stato di ebbrezza con un tasso alcolemico compreso tra lo 0,8 e 1,5 gr/l e un conducente con un tasso alcolemico superiore all' 1,5 gr/l. Due sono risultate allo stesso tempo positivi anche all'assunzione di sostanze stupefacenti. I cinque verranno denunciati. Sono già state ritirate le patenti e tolti complessivamente 50 punti. Per il conducente risulta-



to positivo con un tasso alcolemico superiore all'1,5 gr/l, è scattata anche la confisca del veicolo. Sono stati sequestrati 0,67 grammi di sostanza stupefacente di tipo cannabinoide e l'assuntore è stato segnalato alla prefettura.

Altro elemento interessante è che, tanto tra gli uomini quanto tra le donne controllati e sanzionati, la fascia particolarmente critica è quella che va da 27 a 33 anni.

Mi. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura nella zona di Fontivegge

Eroina killer, un ragazzo salvato in strada dopo la dose: caccia allo spacciatore

Torna la paura per l'eroina killer. Due casi in poche ore riaccendono le luci sullo spaccio e il consumo di droga in città, e in particolare nella zona intorno alla stazione Fontivegge. Se da un lato, infatti, a Spoleto la morte di un trentenne avvenuta nella giornata di lunedì è collegata all'uso di droga che pare essere stata



acquistata a Perugia, l'altro allarme è scattato qualche ora dopo e cioè nella notte tra lunedì e martedì. Proprio a Fontivegge alcuni residenti sono stati svegliati dalle grida di aiuto di una ragazza provenienti dalla strada: a terra un giovane, in overdose. Il ragazzo è stato salvato dal 118. Caccia allo spacciatore che gli ha venduto la dose.